

**Anniversario apparizione
Elevazione a Santuario mariano regionale
CELEBRAZIONE EUCARISTICA - OMELIA
Caravaggio, Santuario Santa Maria del Fonte
26 maggio 2023**

Per la devozione facile

1. La devozione a Maria dei fratelli di Gesù.

Sì, è una forma di devozione opportuna quella che chiede di fare penitenza per la conversione dei peccatori;

sì, è una forma di devozione che edifica quella che raggiunge il santuario per un lungo faticoso cammino, sulla cima del monte;

sì, è una forma di devozione che illumina il cammino della fede quella che insegna lunghe preghiere,

sì, è una bella devozione quella che incoraggia generose offerte per la carità,

sì, è una devozione che commuove quella che invita a contemplare il dolore, il cuore trafitto della Madre, le lacrime e il sangue che Maria ha versato per partecipare alle lacrime e al sangue dei suoi figli.

2. La devozione facile.

Noi ci siamo radunati per onorare Santa Maria del Fonte e vorremmo imparare una devozione facile, quella alla quale ci educa e ci invita questo santuario che riconosciamo come santuario diocesano.

Veniamo a incontrare Maria come la Madre che non chiede di portare altri pesi, ma piuttosto che renda più leggero il peso della vita, che è già troppo pesante.

Vogliamo compiere un atto di devozione facile, quella che possono praticare tutti: quello che possono correre e saltare e quelli che camminano adagio adagio e quelli che non camminano per niente e non possono fare gradini. Veniamo a compiere un atto di devozione facile, quella che si può praticare quando c'è il sole e quando piove.

Veniamo a incontrare Maria, la donna semplice di Nazaret che ci ospiti senza dirci qualche cosa da fare, ma inviti piuttosto a non fare niente, a fermarsi, tranquilli, per un momento: perché la gente ha già troppe cose da fare.

Veniamo a incontrare Maria, la donna di Nazaret, la piena di grazia che esulta in Dio, che asciughi le nostre lacrime che consoli, perché la gente ha già versato troppe lacrime. Veniamo a incontrare Maria, la donna di Nazaret che non teme i potenti e le loro minacce, perché sa che Dio depone i potenti dai troni ed esalta gli umili, non una regina che minaccia castighi, ma che invita Gesù a offrire il vino migliore della fiducia e della speranza, perché la gente è già troppo spaventata dalle minacce e dalle paure che incombono sull'umanità.

Veniamo a incontrare Maria, la donna di Nazaret, la donna delle piccole cose di ogni giorno, e non pretendiamo i grandi miracoli, ma i piccoli sollievi che rendono meno aspro il cammino, perché già sappiamo che la vita è complicata e ogni giorno ha la sua pena e insieme con Maria possiamo far fronte, serenamente, tenacemente. Ma un piccolo sollievo ci fa bene.

Noi siamo la gente che quando viene a Caravaggio ha bisogno di una devozione facile: di trovare un prete per la confessione, di trovare una immagine che inviti a pregare, di trovare un po' di silenzio per uscire dal rumore e dalla confusione di un tempo troppo chiassoso e dispersivo.

Noi siamo gente che quando viene a Caravaggio pratica la devozione facile: prega come riesce e sa che quando prega il pensiero e la fantasia corrono dappertutto, ma confida nella Madre che ascolta anche pensieri da poco e parole semplici. La devozione facile è quella che consegna nella preghiera anche le distrazioni.

Noi siamo gente che quando viene a Caravaggio pratica la devozione facile: invociamo la grazia di compiere il bene facile, perché Maria ci insegna che è più facile perdonare che conservare il rancore, è più facile dare gioia invece che dare tristezza, è più facile servire che farsi servire, così, alla buona, come siamo capaci.

Noi siamo gente che quando viene a Caravaggio pratica la devozione facile: non pretendiamo di avere qualche speciale illuminazione o qualche intuizione originale, chiediamo semplicemente un po' di buon senso, quella saggezza dei semplici che sa che la presunzione e l'orgoglio sono una forma di stupidità, che il sorriso e la benevolenza sono una rivelazione della nobiltà dell'animo più che i titoli di studio e le imprese di cui uno può vantarsi.

Veniamo a Caravaggio, il nostro santuario regionale, in una terra che onora Maria con cento e cento santuari ricchi di storia e di grazie. E qui pratichiamo, così, alla buona, la devozione facile, e vi troviamo sollievo per una vita che spesso è troppo difficile.